

## PROPOSTE PER RIDUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

Nel blog [fabiofecci.it](http://fabiofecci.it) si trova documento politico da me scritto nel 2005, quando ero Sindaco a Noceto, e successivamente inviato a tanti politici di Governo e di opposizione. Il documento evidenziava quali sono, a mio avviso, alcuni degli ambiti all'interno della spesa pubblica che generano costi eccessivi - e talvolta del tutto inutili - ed ipotizzava tramite proposte concrete alcune possibili soluzioni.

Da circa tre anni i costi della politica sono un argomento cavalcato da tutti gli schieramenti politici, ma ad oggi si rileva che nessun provvedimento serio ed efficace è stato adottato.

Per primo vorrei richiamare una riforma che io fortemente e da tempo auspico, cioè l'eliminazione delle Province - le cui funzioni spesso sono di duplicazione di quelle dei Comuni - e di tanti altri Enti "inutili", visto che piace sempre di più ai Governi colpire gli Enti Locali. Questo si configura come un provvedimento strutturale, e se è vero che l'abolizione delle province porterebbe ad un risparmio di 15 miliardi l'anno (circa l'1% del PIL), vale la pena di pensarci, tenendo presente inoltre che il ciclo vitale delle province era destinato a concludersi già dal 1970, anno in cui furono istituite le autonomie regionali

Altro possibile taglio alla spesa pubblica sarebbe quello di accorpare alcune Regioni, nel rispetto delle loro affinità morfologiche, culturali, storiche ed economiche.

Arrivando poi al capitolo della spesa pubblica "romana" c'è davvero da divertirsi, non si dovrebbe faticare affatto, basta solo aprire gli occhi su quello che - effettivamente - è ormai sotto gli occhi di tutti. Nel documento ipotizzavo una forte riduzione del numero dei Parlamentari ed un vitalizio dopo un'attività in Parlamento di dieci anni, cosa - quest'ultima - su cui invece ho rivisto la mia posizione - considerata l'attuale qualità di buona parte dei nostri Parlamentari -, per arrivare oggi a fare la proposta di recuperare per quanto possibile anche le somme già da essi percepite a titolo di pensione. Altre cose da fare: dare loro una indennità non superiore ad 8000 euro senza nessun privilegio aggiuntivo, tagliare del 60% gli stipendi dei burocrati, vendere gli immobili pubblici improduttivi, eliminare le Prefetture, ridurre i costi dei Tribunali ed eliminare le figure dei Segretari Comunali o ripensarne in modo radicale il ruolo, con l'obiettivo di ridurre le spese legate alle consulenze ed alla dirigenza.

Capitolo sicurezza: negli stadi e nei dintorni entro un raggio di 500 metri, niente Forze dell'Ordine e Polizia Municipale, ma solamente personale pagato dalle Società, eventualmente reclutato anche all'interno di tali Corpi, ma al di fuori del loro normale lavoro, in modo da non sottrarre risorse a questi servizi pubblici di enorme utilità e volti alla tutela della gente comune minacciata ogni giorno dalla delinquenza in continuo aumento.

Ringrazio per l'attenzione e senza pretese particolari attendo nel limite del possibile una risposta dal dott. Bondi, che ho avuto il piacere di conoscere nella città di Parma, dove ho svolto negli ultimi tre anni il ruolo di Assessore alla Sicurezza, con la certezza che saprà sicuramente mettere in pratica le migliori prassi per effettuare i giusti tagli nella spesa pubblica.

Con una certa presunzione aggiungo anche che se dal 2005 ad oggi i vari esponenti dei Governi che si sono alternati e del Parlamento avessero concretamente preso in considerazione le proposte contenute all'interno del mio documento - peraltro favorevolmente accolto da alcuni esponenti del Parlamento e responsabili di Partito, dai quali mi è giunto riscontro -, probabilmente ci saremmo già da tempo avviati su un percorso di buona amministrazione della cosa pubblica, nel rispetto della gente onesta che ormai non ne può più di essere presa in giro - per usare un eufemismo - da una classe politica sempre più inadeguata a ricoprire incarichi pubblici.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento porgo i saluti più cordiali.

Fabio Fecci

Inviato da iPad il 4 maggio 2012 alle ore 00,30